



Monica Villa

Da: Roberto Gatti
Inviato: lunedì 26 luglio 2021 15:07
A: Monica Villa
Oggetto: l: Verifica di Assoggettabilità a VAS Variante Puntuale PGT Comune Calusco d'Adda -NS. INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI

Da: Ufficio Tecnico - Comune di Calusco d'Adda <ufficiotecnico@comune.caluscodadda.bg.it>
Inviato: venerdì 23 luglio 2021 19:00
A: Roberto Gatti <roberto.gatti@comune.caluscodadda.bg.it>; Lorena Brusamolino <lorena.brusamolino@comune.caluscodadda.bg.it>
Oggetto: Fwd: Verifica di Assoggettabilità a VAS Variante Puntuale PGT Comune Calusco d'Adda -NS. INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI

Inviato da iPhone

Inizio messaggio inoltrato:

Da: Giuseppe Spinella <giuseppe.spinella@uniacque.bg.it>
Data: 23 luglio 2021 17:00:17 CEST
A: info@atobergamo.it
Cc: Ufficio Tecnico - Comune di Calusco d'Adda <ufficiotecnico@comune.caluscodadda.bg.it>, Ufficio Tecnico - Comune di Calusco d'Adda <ufficiotecnico@comune.caluscodadda.bg.it>, Nicola Vegini <nicola.vegini@uniacque.bg.it>, Roberto Vetere <roberto.vetere@uniacque.bg.it>
Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VAS Variante Puntuale PGT Comune Calusco d'Adda -NS. INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI
Rispondi a: Giuseppe Spinella <giuseppe.spinella@uniacque.bg.it>

C.A. del: Direttore UATO BG – Dott. Ing. Norma Polini

E p.c. e competenza alle:

- Autorità Procedente per la VAS: Ing. Giuseppe Barbera
- Autorità Competente per la VAS: Geom. Lorena Brusamolino

In riferimento alla Vs. comunicazione Prot. N.3556 del 01-07-2021, pervenutaci a mezzo PEC, ns. Prot. n. 20346/21, con il quale ci chiedevate IL NS. PARERE in merito alla VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS RELATIVA ALLA VARIANTE PUNTUALE AL PGT DEL COMUNE DI CALUSCO D'ADDA, con la presente vi inviamo quanto richiestoci traibile dalle nostre OSSERVAZIONI/PRESCRIZIONI di carattere generale seguenti che interessano il Servizio Idrico Integrato (SII) da noi gestito.

Per il Comune di Calusco d'Adda è la prima volta che siamo coinvolti in una VAS relativa al PGT e/o alle sue Varianti, stante che lo abbiamo in gestione da poco tempo, avendo preso in carico in precedenza la sola gestione dei due segmenti di acquedotto e depurazione dal precedente Gestore, Hidrogest.

Premettiamo che NON siamo stati invitati (supponiamo per mera dimenticanza) dal Comune (leggasi Autorità Competente e Procedente) ad esprimere il Ns. solito parere (Indicazioni/Prescrizioni), come facciamo solitamente in queste occasioni per i vari Comuni da Noi gestiti.

Pertanto questa ns. E-Mail la inviamo all'UATO BG, perché tragga da essa il Ns Parere, così come richiestoci e al Comune, per sola conoscenza, attraverso le Autorità Procedente e Competente, perché possa trarre comunque quanto di utile per i fini della presente Variante Puntuale al PGT in vigore, ovvero per altre future Varianti anche di tipo generale stante il carattere delle Ns. indicazioni/Prescrizioni.

Si premette, che le osservazioni, al momento di carattere generale, rilasciate da questo gestore, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, sono da intendere in termini propositivi, cioè al fine di rendere edotti gli organi decisori, attraverso dati e indicazioni utili per individuare ed intraprendere azioni volte all' attuazione della pianificazione urbanistico territoriale "sostenibile", in riferimento agli aspetti di Ns. competenza.

Tali aspetti, sono relativi ai soli segmenti di ACQUEDOTTO e DEPURAZIONE, rimanendo ancora in capo al Comune la gestione della fognatura e compatibilmente con le aleatorietà possibili, derivanti da quanto espresso in premessa; pertanto i dati che forniamo possono avere qualche inesattezza, discordanze di lettura e/o cartografica, che con la fattiva collaborazione del Comune, sistemeremo in corso d'opera.

Pertanto qualora riscontraste UATO/Comune, qualche anomalia nei dati che Vi forniamo (in calce alla presente e/o in ftp), vogliate comunicarcelo.

Le prescrizioni/Indicazioni che Vi forniamo saranno successivamente dettagliate per i singoli Ambiti, in sede di Progetti definitivi/esecutivi, che dovranno essere presentati preventivamente e in tempi congrui, ai Ns. Uffici di Zona (Rif. Area ex Hidrogest), per le Autorizzazioni/Pareri soliti ai sensi dei Regolamenti di Acquedotto Fognatura e Depurazione di Uniacque SpA (visionabili c/o il Ns. sito web).

Sinteticamente quindi riassumiamo, come si evince tra l'altro dal **Rapporto Preliminare (RP)** scaricato dal sito SIVAS Regionale, che tale Variante puntuale, presuppone le seguenti finalità potenzialmente riguardanti la ns. gestione del SII:

- La variante puntuale al PGT interessa modifiche dello strumento urbanistico sia a livello normativo, che a

livello cartografico, in ottemperanza ai disposti della L.R. 12/2005 e s.m.i..

- La variante cartografica puntuale agli elaborati del PGT prevede la modifica delle aree presenti nel quadro di insieme

posto a sud ovest del territorio comunale e cioè:

1. Ridefinizione geometria del comparto "Italcementi", a seguito di una riorganizzazione complessiva dell'ambito produttivo.

2. L'ambito di trasformazione AT/RU2, previsto dal vigente Documento di Piano, viene stralciato eliminando la

previsione di trasformazione dell'esistente tessuto produttivo, in un nuovo comparto destinato a residenza e

terziario. La modifica comporta l'azzonamento dell'ambito in "Zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI".

3. Modifiche dell'azzonamento con variazione della destinazione urbanistica da "zona per i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" a "zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI".

4. L'area a servizi di proprietà Italcementi viene ceduta al Comune di Calusco d'Adda al netto della porzione localizzata

a ovest dell'attuale parcheggio che viene di conseguenza compresa in "zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI".

5. Lungo via Guglielmo Marconi viene rimossa la previsione di "Ambiti di valorizzazione per finalità di interesse

pubblico" definita dal piano dei servizi, al fine di garantire la circolazione di comparto a seguito della chiusura di via

Vittorio Emanuele II.

6. Annessione della porzione della via pubblica Via Vittorio Emanuele II al comparto produttivo "Italcementi", con

conseguente azionamento della sede stradale in "zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI".

7. Recepimento del sedime stradale della nuova tangenziale lungo Via Vittorio Emanuele con conseguente adeguamento in riduzione della "zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP" posta ad est della nuova

infrastruttura. Viene ceduta al comune una porzione pari a 633 mq.

8. Risoluzione incongruenza tra i confini del Parco Adda Nord e Parco Naturale presenti sul PGT e della cartografia

ufficiale con relativa correzione dell'azionamento delle aree lungo il tratto.

- La variante Normativa: adeguamento delle NTA perseguendo l'obiettivo generale della limitazione del consumo di suolo, incentivando

la rigenerazione urbana all'interno del tessuto consolidato. A tal fine vengono proposti alcuni aggiornamenti

normativi per rendere più flessibile l'operatività all'interno degli ambiti già edificati.

Ad esempio Il Piano delle Regole (PdR) identifica come "PRAN - Zona agricola di tutela ambientale", nelle tavole di progetto PRe1

"Disciplina d'uso del suolo", con apposita simbologia, le aree interne al Parco Regionale Adda Nord, disciplinate all'art. 22 del PTC del Parco, destinate all'esercizio dell'attività agricola quale elemento produttivo essenziale

del paesaggio, nonché fondamentale elemento di connotazione e di contesto per la struttura naturalistica del territorio

strettamente connesso all'ambito fluviale (segnaliamo la presenza all'interno dell'area del Parco di tre Pozzi idropotabili dell'acquedotto pubblico (vedi allegato in ftp e la Tav. sopra richiamata)).

Ma nel resto del territorio (parte ad Est, e a Sud) segnaliamo anche la presenza di due ns. collettori consortili del sistema fognario/depurativo (Aree AAS).

In queste aree esistono delle limitazioni normative che come espresse nel RP confermano le previsioni del nuovo PTCP (2021), potrebbero cozzare con eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle ns. reti e impianti (vedi più avanti ns. considerazioni in merito):

- lo sbancamento ed il livellamento di terrazzamenti e declivi;
- l'attività di escavazione, non soggetta alla normativa sulle cave..., ecc.

Il Comune di Calusco d'Adda è dotato del Piano di Governo del Territorio approvato ed attualmente in vigore sin dal 26 settembre 2012.

L'ambito oggetto di variante è individuato negli elaborati del vigente PGT nei tre documenti che lo compongono, cioè.

1. **Il Documento di Piano (DdP)**; in auspicio per la parte che ci riguarda, indichiamo la cartografizzazione aggiornata, corretta e realistica dello stato di fatto delle reti da noi gestite (presenti: acquedotto e depurazione e future: fognatura comunale), il loro inserimento nel territorio e il relativo sviluppo, modifica e manutenzione, alla luce anche della vincolistica sovra ordinata (rif. AAS);
2. **Il Piano dei Servizi (PdS)**, che per quanto ci riguarda è l'introduzione di uno Studio aggiornato di tutti i servizi a rete presenti nel sottosuolo (tramite ad esempio il PUGSS) (in questa fase non disponibile cartografia di riferimento unitaria);
3. **Il piano delle Regole (PdR)**, vengono eliminate/sostituite ed aggiornate alcune incongruenze di normazione (NTA) riscontrate, al fine di rendere più agevole l'applicazione finalizzata alla Variante in oggetto e future; mentre per quanto ci riguarda, vorremmo che si prendesse in considerazione una regolamentazione degli AAS o dell'Area Parco Adda Nord, ove e se interessano i Ns. manufatti e reti (Pozzi idropotabili e collettori consortili dei reflui), con prescrizioni, s'è possibile meno stringenti in relazione al fatto che appartengono ad un servizio pubblico primario;
4. **La Componente geologica, che non fa parte di questa variante**, però come auspicio, per la parte che ci interessa, ne indichiamo l'adeguamento alla normativa vigente in tutti i suoi aspetti (ove non già fatto), con particolare riferimento ai temi dell'Invarianza Idraulica, provvedendo a finalizzare tale aggiornamento per valutare un percorso di confronto con i ns. uffici, propedeutico a stilare da parte vs. il DOSRI in prima battuta ovvero, in quanto obbligati, lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico (vedi note più avanti).

Pertanto possiamo riassumere in maniera sintetica che l'Obiettivo di questa Variante Puntuale è quello di migliorare l'attuazione del Governo del Territorio mediante revisione di:

- Piano delle Regole – Norme di Attuazione
- Disciplina normativa generale
- Documento di Piano – indirizzi normativi
- Piano dei Servizi – Norme di Attuazione

In tutti e tre i segmenti del PGT, questa Variante si prefigge anche (almeno così ci pare di aver inteso) di procedere all'Adeguamento cartografico del Reticolo idrico minore.

Il territorio del Comune di Calusco d'Adda è interessato da una grande varietà idrografica, essendo attraversato da un reticolo idrografico composto da corsi d'acqua naturali, canali artificiali e semi-artificiali. Il Reticolo idrico composto ad OVEST dal Fiume ADDA e ad EST dal reticolo Principale (RP) formato dal T. Grandone e dal T. Re che affluisce al Grandone e da una serie di reticoli e valleciole appartenenti al Reticolo Secondario (RS Comunale o non definito) che lo attraversano.

- 4.1 Suolo, La Variante Puntuale non individua nuove aree di espansione, intervenendo solo nel tessuto urbano consolidato (TUC). Il bilancio ecologico in tal senso è pari a zero.
Si rinvia comunque all'elaborato PReV2
- 4.2 Carta dei Vincoli, è presente in generale il RIP di competenza Regionale e il RIM di competenza comunale, con le relative fasce di rispetto di competenza Regionale e Comunale. Per quanto ci riguarda inoltre sono presenti nel territorio comunale tre **POZZI (captazione intorno agli 80 m) che alimentano l'acquedotto pubblico di competenza Uniacque (vedi allegato in ftp) oltre al Pozzo Vanzone, in territorio di Villa d'Adda. E' presente nel sistema acquedottistico che interessa Calusco d'Adda un serbatoio (Bressana) in ambito del territorio comunale e uno in territorio di Villa d'Adda (Monte Giglio). Nella Cartografia del PdR del PGT di Calusco sono evidenziate le aree di Raggio 200 m di rispetto dei tre pozzi e una sul Serbatoio Bressana. Inoltre i tre Pozzi sono all'interno del Parco Adda Nord e per il quale si applicano i vincoli di tale Ente.**
- 4.3 Acqua, richiamato quanto prima detto e i punti che seguono, si evidenzia sempre dalla studio della Componente idrogeologica del PGT che il Rischio idrogeologico nel territorio comunale è di tipo: Pericolosità di tipo H (Scenario frequente) lungo l'asta del F. Adda e all'estremità Sud del territorio a ridosso del rilevato ferroviario; mentre il Rischio è in genere di tipo moderato lungo l'asta del fiume Adda; mentre è di tipo dal medio all'elevato nell'area a Sud a valle del rilevato ferroviario; poi per il resto del territorio fare riferimento alle tavole PAI-PGRA e/o a quelle della Direttiva Alluvioni 2015 agg. al 2019. Vi alleghiamo in FTP a solo scopo conoscitivo l'estratto WG della cartografia attualmente in Ns. possesso, rappresentante la sovrapposizione delle Ns. reti/Infrastrutture con la Direttiva Alluvioni 2015 (non aggiornata al 2019).
- 4.4 Reti Acquedotto, fognatura, Depurazione, puntualizziamo che da pochissimo tempo gestiamo per intero due dei tre segmenti del Servizio Idrico Integrato (SII), cioè quello che precedentemente era in gestione ad Hydrogest e **NON GESTIAMO LA FOGNATURA COMUNALE.**

evidenziamo, sempre e solamente per la parte relativa agli aspetti di Ns. interesse (S.I.I.), oltre a quelle che saranno dettagliate come sopra indicato, alcuni aspetti che abbiamo potuto notare dalle tavole del PGT e dal Rapporto Ambientale (2012) ad esso collegato.

- A. Esistono aree che presentano la Falda con **soggiacenza fra i 5 e i 10 metri** (un po' su tutto il territorio). Così come esistono zone in cui la falda profonda arriva anche a 50 m. Oltre a ciò, sono presenti aree ricadenti nel Piano cave della Prov. di BG, ancora attive e/o in recupero sia nell'area Nord del territorio (Cava del Monte Giglio – ATE c1 di Proprietà Italcementi attiva) che in quella Est (Cava Ra3 – non attiva di recupero) e infine a Sud interessante anche i Comuni di Solza e Medolago (Cava ATE g31 – Proprietà Consorzio dell'Isola attiva), con relativi vincoli (con presenza di terreno, scavato, di riporto e riempimenti, sparsi un po' per tutto il territorio ove presenti tali Cave.

Pertanto ove fossero interessati ns. reti e impianti, sono da attenzionare per la possibilità, a certe condizioni, di cedimenti che potrebbero nuocere alla stabilità delle stesse.

B. Presenza di Tre grandi aree vincolistiche sul territorio comunale, in parte coincidenti e sovrapposte, Il Parco Adda Nord, il PLIS del Monte Canto e Bedesco, gestito dall'Ente PARCO dei COLLI di Bergamo e le Aree Agricole di interesse Strategico (AAS) e gli Spazi Aperti di Transizione (SAT), rif. Parte IV e TITOLO V, VI e VII, art.li dal 22 al 29 del PTCP BG) previste entrambe nel PTCP della provincia di BG e da esplicitare nel PGT attualmente in vigore, ovvero uniformare la simbologia con quella del PTCP;

C. In riferimento agli AAS e ai SAT previsti dal PTCP, ma anche per le altre parti del territorio soggette a vincolo, ove sono presenti Ns. impianti/reti ci preme sottolineare alcuni aspetti fondamentali per la parte che ci riguarda, ovvero ricordiamo in sintesi, con questi AAS, il PTCP opera una qualificazione più stringente e specifica relativa alla cosiddetta "Piattaforma Agro-Ambientale" rispetto alle classiche "Zone E, agricole"; cartografa queste Aree e ne definisce i criteri di individuazione entro gli strumenti di Pianificazione locale. Parallelamente a queste aree, in coerenza con la Pianificazione Regionale (PTR), il PTCP, introduce anche gli Spazi Aperti di Transizione (SAT) (Art. 28 delle Regole di Piano (RdP)), quest'ultimi sono Ambiti posti in adiacenza ai tessuti urbani edificati/consolidati che risultano, composti da Aree oggetto di previsioni insediative e infrastrutturali in essere e Aree agricole e forestali allo stato di fatto (Aree esterne al centro edificato). Qualora i SAT non appartengono agli AAS o ad Aree già oggetto di vincolo paesistico-ambientale, sono funzionali a interventi di Ricomposizione Urbana per le aree di frangia urbana (cioè aree comprese fra i tessuti urbani e infrastrutturali esistenti e gli AAS). Gli AAS hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici locali (PGT). Sono assoggettati alle prescrizioni di cui al Titolo III della L.R. 12/2005 (Legge Urbanistica Regionale) e s.m.i.. Gli SAT hanno invece Valore orientativo e di indirizzo per l'azione urbanistica locale (PGT). Così normate gli AAS impedirebbero, ove presenti ns. infrastrutture/reti, qualsiasi intervento anche di manutenzione e/o estensione reti e impianti. A fine Luglio 2020 avevamo inoltrato alla Provincia di Bg, delle Ns. note in cui evidenziavamo tale incongruenza. Ad oggi NON abbiamo avuto riscontro alla Ns. richiesta, per cui ci attendiamo invece di averne da parte dei Comuni interessati, grazie alla procedura indicata a seguire. Infatti c'è da dire però che le stesse RdP (commi 3, 6 e 7 art. 23 e c. 1 art. 25) corrono in aiuto di questa nostra preoccupazione e a questa interpretazione restrittiva aprono con alcune indicazioni quali fra l'altro, **demandando ai Comuni**, in sede di iter di adozione/approvazione di strumenti Urbanistici (PGT e sue Varianti) la possibilità di rettifica, precisazione e miglioramento delle perimetrazioni degli AAS, argomentandola con oggettive risultanze alla scala comunale; una di queste è indicata dal comma 4/c: tutelare la protezione e la ricarica della falda acquifera. Ma anche possono introdurre criteri e regole che selettivamente e in modo argomentato possono configurare una diversa modulazione degli AAS, relativamente anche alle facoltà di trasformazione edilizia (ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.) disciplinate dalla Legge urbanistica regionale. Tali aree (AAS) non assumono le caratteristiche proprie laddove siano interessate da previsioni di opere pubbliche o convenzionate e infrastrutture, attività, impianti e servizi la cui realizzazione è ammessa dal quadro normativo sovraordinato e anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti. Ed infine l'art. 25, c.1 specifica che le modifiche agli AAS da parte dei Comuni, vengono verificati ed eventualmente recepiti in sede di valutazione di compatibilità dei PGT con il PTCP.

F. Le preoccupazioni espresse al punto precedente si manifestano, sempre per le parti di ns. interesse e se ne esistono le condizioni, ove e se le prescrizioni fossero così stringenti, anche per i Pozzi e i Serbatoi dell'acquedotto e dei due collettori consortili dei reflui fognari. **Chiediamo** quindi che queste preoccupazioni, sortiscono in questa Variante anche se puntuale o nella prima Variante generale e/o di rivisitazione del PGT o successive che si faranno, **il risultato di inserire determinazioni specifiche da parte del Comune affinché siano salvaguardati le possibilità d'intervento (ordinario e straordinario) sulle ns. reti, in quanto facenti parte di un servizio pubblico primario (SII).**

Nei punti sopra esposti relativamente a questa o eventualmente alle successive Varianti al PGT, in sintesi e per gli aspetti di Ns. competenza, abbiamo individuato quanto pensiamo possa essere collegato al SII, ove e se non se ne rilevano altri nella procedura che seguirà.

Prendiamo atto di quanto espresso nell'RP in merito a tutte le considerazioni urbanistiche emerse e per le quali non è Ns. compito ne abitudine commentare. Abbiamo valutato quanto espresso nelle

tavole del PGT vigente e nello Studio RA(2012), in relazione agli aspetti di Ns. interesse. In riferimento a ciò Vi rinviamo a quanto sotto espresso e agli allegati in FTP che Vi forniamo. Detto questo, anche alla luce di quanto presente sul territorio comunale, della pressione antropica intrinseca e di quella esterna dei centri limitrofi e alla presenza di elementi Urbanistico/Ambientali da tutelare, non solo nel Vs. Comune ma anche in zona, nonché le varie connessioni più o meno intrinseche delle Ns. infrastrutture con i Comuni limitrofi da Noi gestiti, ci portano a fare delle considerazioni di carattere generale che riguardano tutti e tre i segmenti del Servizio Idrico Integrato e di cui auspichiamo se ne dovrà tenere conto per gli interventi attuativi in essere e futuri previsti sul territorio, oltre a quelli programmati con il PGT in vigore e/o le sue successive varianti, qual'è questa in oggetto.

Tutto ciò, insieme alle altre componenti (antropiche o meno) che agiscono sul territorio, sono aspetti che riguardano il sistema di programmazione urbanistica regolato dal PGT e dalle sue componenti (PdR, PdS, DdP ecc).

Al di là, quindi, delle singole situazioni che potranno presentarsi nel prosieguo dell'iter di approvazione della Variante al PGT in oggetto, di cui avremmo modo, s'è il caso, di contro dedurne i contenuti e/o dettagliarne gli aspetti esecutivi che ci riguardano, soprattutto in sede di richieste di allaccio, ampliamento e/o potenziamento delle reti, da presentare ai Ns. Uffici competenti (Zona ex Hidrogest (Isola Bergamasca) – Via Privata Bernasconi 13, 24039 Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) – tel. Centr. 035/3070111- ref. Ing. Roberto Vetere), ci sembra utile, in questa sede, fornire delle indicazioni di carattere generale ai progettisti e alle Autorità, Competente e Procedente.

Gli interventi previsti nell'ambito della proposta di Variante al PGT in oggetto, così come dedotti dal "RP", pubblicato sul sito internet comunale, dovranno, tener conto di quanto esistente sia in relazione allo stato di fatto dell'acquedotto che della "fognatura – ad oggi NON gestita", vedi ad es. contenimento delle perdite nell'acquedotto, nell'intorno del limite fisiologico del 20 %; attualmente pur non risultandoci particolari problematiche sulla rete d'acquedotto, le perdite stimate ci risultano elevate circa 40 % (rif. 2020); evitare l'infiltrazione di acque parassite nella fognatura comunale, in quanto questo comporta ricadute negative sulla depurazione finale (vedi dati in calce alla presente e tavole in ftp).

Le scelte, che si effettueranno con la Variante in oggetto, non possono perdere di vista l'insieme delle scelte urbanistiche fatte col PGT attualmente in vigore e con la VAS che le ha generate e/o con le Varianti precedenti a questa, ne a quelle indicazioni espresse dai Piani sovraordinati quali il PTCR e il PTCP ad esempio (Quest'ultimo da poco entrato in vigore).

In generale quindi, visionati gli elaborati pubblicati sul sito, come da Vs. lettera d'invito, si specifica quanto segue:

Lo scarico di acque reflue domestiche in fognatura sarà ammesso, senza necessità di alcun tipo di trattamento, nel rispetto del regolamento Comunale, invero lo scarico di acque reflue industriali, se presenti, sarà ammesso purché soddisfi i valori limite di emissione previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti, le disposizioni degli Enti competenti e per la depurazione quello di Uniacque SpA ed il contenuto delle autorizzazioni allo scarico.

Per ottemperare a ciò, e per la parte di Ns. competenza (Acquedotto e Depurazione) Vi rinviamo alle prescrizioni specifiche che saranno impartite agli aventi titolo, di volta in volta, in occasione della presentazione, presso i Ns. Uffici competenti di Zona degli elaborati di Progetto Definitivo/Esecutivo, al fine del rilascio delle competenti AUTORIZZAZIONI.

Diversa e rilevante attenzione dovrà essere posta in ogni caso all'esigenza di contenere lo scarico delle acque bianche nei collettori fognari comunali; a tal proposito si evidenziano positivamente, già in questa sede, le scelte progettuali, che rimarcheranno l'uso dei perdenti, ove e s'è possibile, per lo smaltimento delle acque meteoriche, al fine di NON AGGRAVARE le portate idrauliche dei collettori afferenti agli impianti di depurazione con acque parassite o aggiuntive che possano inficiarne sia la tenuta idraulica che la qualità della depurazione.

Vi ricordiamo, in ogni caso, che qualsiasi autorizzazione(idraulica/Ambientale), ove fosse necessaria, per lo scarico in suolo, sottosuolo e/o reticolo idrico superficiale, va rivolta ad altro ENTE (Es. Provincia, per la parte ambientale e Gestore reticolo idrico per la parte idraulica, ecc.) Si consiglia specificatamente, anche in sede di Progettazione esecutiva e al fine di evitare ripercussioni negative sulle infrastrutture esistenti quali i sistemi di collettamento e depurazione, così come a maggior tutela dell'ambiente, di evidenziare e prevedere, soprattutto negli ambiti di

nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti ecc.), con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti.

Appare altresì propositivo che anche negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione ecc. dell'esistente, possa essere intrapresa, di caso in caso valutate le specificità dell'intervento, l'azione evidenziata al punto precedente, e considerare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà dell'utente non in fognatura ma ove possibile, in loco.

L'autorizzazione delle acque bianche in fognatura risulterà pertanto solo in forma residuale e solo dopo aver accertato e documentato accuratamente che tali acque non possano essere smaltite diversamente, rimanendo salvi comunque, le prescrizioni tecniche impartite, anche per la parte di collettamento/depurazione, dalla Società di gestione (UNIACQUE SpA) e previa laminazione. Anche al fine di evitare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, si ritiene che sia positivo evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo –

Nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, si consiglia di prescrivere, ove non già fatto, nel piano delle regole e dei vincoli, l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali, atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose. Tali prescrizioni, ove interessanti Ns. infrastrutture (ad esempio Pozzi, sorgenti e/o bacini) saranno da Noi vagliati con attenzione in sede di esame del progetto esecutivo. A maggior ragione per la parte del Vs. territorio se e ove presenti falde sospese o a bassa soggiacenza (rif. punto A) e per la parte Idrogeologica si rinvia al dettaglio della Componente Idrogeologica e Sismica del PGT che sinteticamente abbiamo espresso, in tutti i suoi aspetti di ns. interesse, nel punto 4.

Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti (da evidenziare anche nelle tavole del PdR), delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti, bacini acquiferi e Impianti di Depurazione (ove e se presenti).

Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate sarà opportuno un attento studio idrogeologico/Ambientale delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica, ambientale/sanitaria, in considerazione anche dei casi specifici, relativamente alla situazione idrogeologica del territorio e alla sua condizione antropica.

Le situazioni sopra esposte, sono concause specifiche alla infiltrazione di acque parassite nei condotti fognari interessati; mentre altre cause sono da individuare, nelle acque superficiali di scorrimento delle rogge/valette, torrenti, sia nei rami principali che secondari, ove e se presenti scolmatori e/o sfioratori sfocianti nel reticolo idrico che è comunque presente nell'ambito del territorio comunale e limitrofo, ecc.; in riferimento anche ai dettami del R.R. 7/2017 e 8/2019 (Documento semplificato/ Studio del rischio idraulico comunale - PGRA ecc.); facciamo notare, in generale, come **gli interventi sul territorio compresi in Piani Attuativi comunque denominati (PL, PII, PIP, ecc), seguono SEMPRE i dettami e le procedure previste per i Comuni classificati ad ALTA CRITICITA'(A), anche se questi ricadono in classe "B" o "C" (art. 7,c. 5 del R.R. 7/2017 e 8/2019).** **¶** **Vs. Comune comunque è classificato ad ALTA CRITICITA' (A)**

Vi proponiamo una sintesi cartografica di sovrapposizione delle Ns. reti e impianti con le tav. della Direttiva alluvioni 2015 (vedi estratti TAV. DIRETTIVA ALLUVIONI 2015 Allegati in FTP che Vi forniamo a livello solo conoscitivo).

Si richiamano pertanto, nell'ambito di quanto appena detto e sopra accennato e in generale, alcuni dettami Normativi, ormai non più recenti che incidono particolarmente sugli aspetti gestionali del S.I.I. di Ns. pertinenza; OVE E SE APPLICABILI A QUESTA VARIANTE e/o a quelle successive; ovvero ci riferiamo a l'entrata in vigore a partire dal 31/07/2017 del **NUOVO PTUA di Regione Lombardia** e per quanto ci riguarda, specificatamente l'art 50 e gli obblighi che ne derivano ai Comuni in **relazione alla programmazione territoriale PGT e relative Varianti e Piani Attuativi (PA), alla loro CONGRUENZA con il PIANO d'AMBITO e alle infrastrutture del S.I.I. .** Si ricorda anche la DGR X/6829 del 30/06/2017:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RECANTE CRITERI E METODI PER IL RISPETTO DEL PRINCIPI

PIO DELL'INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA AI SENSI DELL'ART. 58 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12

(LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO), approvata ed entrata in vigore a partire dal 28/11/2017 (D.G.R. n. 7372 del 20/11/2017), s.m.i. e relativi tempi di attuazione (Intesi come Regolamenti Regionali 7/2017 e 8/2019).

Si ricorda anche l'applicabilità del nuovo Regolamento Regionale sugli scarichi delle acque reflue: R.R. 6/2019

Quindi si consiglia al Comune di esplicitare nei DdP/PdR e PdS, quanto segue:

- Di normare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.
- Di normare l'utilizzo (obbligo scaduto già dal 2016) delle reti duali (sfruttando gli accumuli di cui al punto precedente, ecc.), anche questi con incentivi appropriati.
- Di normare la programmazione e l'insediamento delle eventuali infrastrutture da inserire nel territorio ai fini del rispetto del R.R. 7/2017 e 8/2019 sull'invarianza idraulica e gli obblighi derivanti dal nuovo R.R. 6/2019 sugli scarichi, anche questi con opportuni incentivi appropriati. Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti della Variante al PGT in oggetto.

Pertanto invitiamo il Comune e per esso le rispettive Autorità Procedente e Competente, a trasmetterci nel prosieguo, le conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto, relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Quindi saranno graditi e utili incontri chiarificatori (da concordare) sui temi dell'INVARIANZA IDRAULICA e del NUOVO PTUA, preordinati alla redazione del DOSRI e/o Studio Analitico di dettaglio che supponiamo in previsione, e di cui vorremmo prenderne atto, ovvero puntualizzare aspetti di ns. competenza, oltre a farci/Vi pervenire e a trasmettere in via informatica (CD o altro), dei files di disegno in formato DWG/Shp, mentre relazioni e quant'altro anche in PDF (rtf) degli elaborati di Variante al PGT approvata e dei dati in ns/vs possesso.

Con la presente, quindi, Vi specifichiamo alcuni dati e Vi forniamo il Bilancio idrico aggiornato con gli ultimi dati in Ns. possesso.

Bilancio Idrico al 31/12/2020:

- Popolaz. Resid 8334 (RP 2021)
- A.E. (fonte ATO 2019)= 6673(res. stab.) + 193 (flutt.) + 2177 (prod.) = 9043 A.E.
- N. contratti 3242 di cui 2622 per uso Residenti
- La rete è alimentata attraverso i Tre Pozzi sopra elencati Calusco 1, 2 e 3 in territorio comunale e Vanzone (in territorio di Villa d'Adda) e i serbatoi: Bressana in territorio Comunale, oltre al serbatoio Monte Giglio in territorio di Villa d'Adda e per ogni dettaglio vi rinviamo all'estratto WG e all'all. in FTP sullo schema rete.
- Portata Imnessa in rete (Qi) = 1040351 mc/anno
- Dotazione Idrica su (Qi) = 315 l/(A.E.*d)
- Portata fatturata (Qf) = 621090 mc/anno
- Dotazione Idrica su (Qf) = 188 l/(A.E.*d) < 250 l/(A.E.*d) (standard)
- Perdite Stimate P= 419261 mc/anno = 40% >> 20% (fisiologico)

Sviluppo Reti e interventi:

- Allacciamenti circa 3 Km
- Adduzione circa 1,5 Km
- Distribuzione circa 42 Km
- Un Intervento programmato nel piano investimenti 2023 sostituzione/potenziamento rete idrica di Via Vittorio Veneto salvo quanto sotto indicato ai fini di un corretto uso del sistema acquedottistico (ricordiamo che solo da poco gestiamo il Comune).

HP di Bilancio Idrico per consumo standard e perdite ridotte entro il 20% (circa 200÷250 l/(A.E.*d) al 31/12/2025):

Utilizziamo, non fornendo il RP nessun dato di proiezione sull'incremento o meno della popolazione e delle attività produttive nei prossimi 5 anni, stante l'aleatorietà del momento che stiamo vivendo

(Pandemia, cambiamenti climatici e crisi produttiva ante COVID già esistente), a vantaggio di sicurezza il n. di A.E. pari a quello degli attuali A.E. (2019 Fonte ATO): A.E.(2020)= 9043= A.E.(2025) teorico; utilizziamo come obiettivo da raggiungere un abbassamento delle perdite al valore fisiologico tendente al 20%, una stabile o possibilmente continua riduzione dell'immissione delle portate in rete, tale da garantire le perdite fisiologiche, garantendo comunque un consumo medio standard per l'intero territorio tendente nel tempo a raggiungere circa 250 l/(A.E.*d), con un cospicuo risparmio della risorsa idrica.

- Consumo tendenziale previsto nel medio lungo termine circa 250 l/(A.E.*d)
- Portata immessa in rete $Q_i = 850000$ mc/anno
- Dotazione Idrica su $(Q_i) = 258$ l/(A.E.*d) in diminuzione rispetto 2020
- Portata fatturata $(Q_f) = 680000$ mc/anno in aumento tendenziale
- Dotazione Idrica su $(Q_f) = 206$ l/(A.E.*d) < 250 l/(A.E.*d) (Comunque congruo)
- Perdite Stimate $P = 170000$ mc/anno = 20 % (in diminuzione - ipotesi attendibile)

Alla luce di questi risultati si può pensare che con una riduzione delle portate immesse in rete, si possano sostenere aumenti delle portate fatturate (comunque migliora, anche se di poco, la dotazione idrica per gli utenti) di circa il 1,1 % attestandosi comunque tendenzialmente a crescere verso lo standard di 250 l/(AE*d).

Si Consigliava quindi: al fine di raggiungere gli obiettivi di risparmio idrico e contenimento delle perdite ipotizzati, di incentivare opportune pratiche di buon uso della risorsa idrica, quali l'accumulo e il riuso delle acque piovane, nei modi e nei termini sopra espressi, oltre ad un continuo monitoraggio e intervento sulle reti al fine di diminuire le perdite e a una verifica puntuale delle tipologie di forniture (anche pubbliche disalimentabili). Tali ipotesi saranno valide e sostenibili alla luce di quanto fotografato attualmente e se non interverranno fattori perturbativi esterni al SII, non governabili dallo stesso.

Fognatura: NON GESTITA

Sviluppo Reti:

- Collettore consortile su due rami per un totale di circa 3,3 Km

Depurazione – DATI al 31/12/2017-2018:

Sviluppo Reti:

- Il Comune di Calusco d'Adda, insieme ad altri Comuni ex Hidrogest (tot. 28) , recapita i suoi reflui al Depuratore Consortile di Brembate (ex Hidrogest) , situato in Via Stadio; Aut. allo scarico D.D. prov. di Bg n. 2240/2019 sia dell'Impianto che del collettore volturata ad Uniacque con DD n. 127/2020.

Ricordiamo che con l'entrata in vigore del R.R. 6/2019, verranno rivisti e adeguati tra le altre cose anche le potenzialità degli Agglomerati e degli impianti ad essi collegati.

· DATI DEPURATORE BREMBATE, Località CAVA (al 31/12/2017 come da aut. DD Prov. di BG n. 2240/2019):

Progetto:

- Potenzialità A.E. = 185000
- Portata media giornaliera = 39312 mc/d
- Portata max di pioggia = 5781 mc/h

In progetto (Hidrogest) è previsto l'ampliamento su tre linee di trattamento per una potenzialità di circa 280000 A.E. – Attualmente abbiamo in programma l'adeguamento della sezione di filtrazione finale dell'Impianto mediante la sostituzione di tutti i filtri.

Esercizio 2017

- A.E. = 273979 (in funzione della dotazione idrica)
- A.E. = 114212 sulla base della conc. di BOD5
- A.E.= 129049 sulla base del COD
- Rapp. Medio BOD/COD=2,12
- Portata media giornaliera = 50412 mc/d
- Portata media oraria = 2100 mc/h
- Portata di punta = 12383 mc/h

Esercizio 2020:

Il Depuratore intercomunale di Brembate tratta i reflui dell'omonimo Comune e di altri 27 (rif. AS D.D. Prov. BG n° 2240/2019)

sulla base del carico inquinante totale si è valutato che gli A.E. serviti fossero circa 115000; i volumi smaltiti circa 20837527 (dati ex Hidrogest 2018). I dati di Esercizio dell'impianto nel primo anno di gestione Uniacque spa (completo 2020), si possono riassumere nei seguenti:

- Dati di confronto Agglomerato 2019 (fonte UATO)= 163730 A.E.
- Dati di confronto Depuratore 2019 (fonte UATO)= 163428 A.E.
- Portata media giornaliera annua all'uscita Impianto (Qmga)= 59380 mc/d;
- Valore analisi BOD5 = 8007,37 Kg/d
- Valore analisi COD = 17394,27 Kg/d

Verifiche:

- A.E. (Portata)= $(59380 \times 1000)/250 = 237520 \gg 185000$ A.E. (Progetto);
- A.E. (BOD5)= $(8007,37 \times 1000)/60 = 133456 < 163428$ A.E. (Depuratore 2019 fonte UATO);

La capacità residua complessiva, in termini di BOD5, sulla base di questi dati, si aggira intorno al 18 %= 29972 A.E. se paragonata al valore di 163428 A.E., mentre è NULLA se paragonata al valore di esercizio 2017 di 114212 e invece in termini di PORTATA IDRAULICA NON VI È DISPONIBILITÀ'. Il Comune di Calusco d'Adda, ha un peso percentuale nel complesso dell'Agglomerato di circa il 5,8%, pertanto ha disponibilità fino al raggiungimento di $0.058 \times 29972 = 1738$ A.E.(BOD5) di incrementabilità della Popolazione Equivalente se ci fosse disponibilità.

Tratto di collettore in territorio di Calusco d'Adda pari a circa 3,300 Km.

- Nel Comune di Calusco d'Adda non risultano censiti Sfiatori/scarichi afferenti il collettore consortile.
- Lo scarico dell'Impianto di Loc. Cava e del by-pass è ubicato nel fiume Adda.
- Gli scarichi afferenti il collettore sovracomunale oltre quello del Depuratore e del by-pass, sono 11, tutti provenienti da S.S.; di questi, 4 scaricano attraverso le fognature comunali afferenti (Capriate S.G., Mapello, Suisio e Medolago). Essi hanno come corpi ricettori di riferimento, oltre il F. Adda, anche il F. Brembo, Rio Barzana e il Torrente Dordo.

P.S.: attenzione, sono da intendersi allegati alla presente E-Mail, file in Pdf, dwg e/o .zip di varie planimetrie e documenti (in continuo aggiornamento); tali file sono scaricabili seguendo la procedura sotto indicata. Tutto il materiale (soprattutto cartografico – files dwg) è da intendersi allegato alla presente e pensiamo possa essere utile, anche in merito agli aspetti relativi all'INVARIANZA IDRAULICA e specificatamente alle connessioni dello studio IDROGEOLOGICO ad essa collegato, in riferimento al sistema fognario in generale e alle Ns. reti/depurazione e alla compatibilità delle scelte urbanistiche con il Piano d'Ambito (ATO).

Ricordiamo alle Autorità Competenti e Procedenti della VAS in oggetto, che NON siamo stati invitati per l'espressione del parere in merito alla Variante in oggetto. Per cui chiediamo all'UATO di fare proprio il contenuto della presente mail che comunque per conoscenza viene inviata anche allo stesso Comune.

Nel prosieguo dell'iter procedimentale della Variante Vogliate procedere all'invito.

Ci aspettiamo nel prosieguo dei prossimi appuntamenti "URBANISTICI" del Comune, un Ns. coinvolgimento specifico sugli aspetti di Ns. interesse (S.I.I.), in relazione anche e non solo ai temi dell'Invarianza Idraulica, insieme ai tecnici incaricati su questi temi.

Rimaniamo comunque in attesa di riscontro col Comune, ovvero di COORDINARCI per ORGANIZZARE insieme ai Tecnici incaricati, eventuali incontri, così come stiamo facendo per altri Comuni, in relazione ai temi dell'INVARIANZA IDRAULICA.

Pertanto vogliate trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati (COMUNE), fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto, relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Sarà gradita e utile, la trasmissione in via informatica (CD o altro), dei file di disegno in formato DWG (shp), mentre relazioni e quant'altro anche in PDF (rtf) degli elaborati di Variante al PGT approvata (DA PARTE DEL COMUNE).

Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di, istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti della Variante PGT in oggetto.

Risulterà, comunque necessario, da parte della Ns. Società, poter acquisire ulteriori informazioni puntuali circa i futuri nuovi carichi idraulici e tipologici determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di valutare la reale potenzialità residua dell'Impianto al trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento, proveniente sia dal Comune di Calusco d'Adda che dagli altri consorziati.

Ribadiamo che: dall'Anno scorso gestiamo l'area ex Hidrogest, NON GESTIAMO LA FOGNATURA. In riferimento a ciò, qualora rilevate delle inesattezze da parte Ns, vogliate segnalarcele e ove risultassero tali, provvederemo, nei tempi tecnici consentiti, di ovviare.

Vogliate inserire la presente nel verbale della Procedura di VAS di cui in oggetto, dandocene riscontra.

Infarmiamo che potete scaricare dal ns. sito ftp il materiale che mettiamo a disposizione collegandovi a [ftp.uniacque.bg.it](ftp://ftp.uniacque.bg.it)

SI CONSIGLIA L'UTILIZZO DI INTERNET EXPLORER o MICROSOFT EDGE

ATTENZIONE: I dati, per motivi di tutela, è consigliabile scaricarli entro Venerdì della settimana in corso, ovvero dopo tale data su richiesta, saranno disponibili settimanalmente (da Lunedì al Venerdì) per una durata di circa 30 gg.

I formati disponibili sono: DWG – PDF

Delibera Giunta Regionale 21 Novembre 2007 – N.8/5900

Determinazione in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche

(art. 37, lett. d), l.r. n.26/2003 e art. 4 l.r. n. 29/1979)

il sistema di coordinate adottato è GAUSS-BOAGA (Italy-W-Rome)

le credenziali di accesso sono:

username = sir

password = Uni78910

CARTELLA:

- Per Comune di Calusco d'Adda

Si rimane a disposizione per ulteriori approfondimenti e chiarimenti e si chiede che tali note siano inserite nel verbale della Procedura in itinere e/o della futura Conferenza di VAS del tema in oggetto.

distinti saluti

Dott. Ing. Giuseppe Spinella

Servizi Tecnici Patrimonio e SIT



Sede Legale ed amministrativa: Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110 – 39 035 3070640 (dir) - giuseppe.spinella@uniacque.bg.it -

info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163 - Capitale Sociale € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

Questo messaggio può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Ne è vietata la diffusione. Qualora non foste i destinatari, Vi invitiamo a non diffonderlo e ad eliminarlo, dandocene gentilmente comunicazione. Qual si voglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è strettamente necessario.

This message may contain information which is confidential and privileged. Any disclosure is strictly forbidden. If you are not the intended recipient, please delete it and not spread it, kindly informing the sender. Any unauthorized use of the content of this message may expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.

Respect nature. Do not print this email unless strictly necessary.